



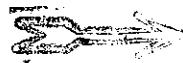
Prefettura di Varese

Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 18859/2008/Area I OSP

Varese, 14 maggio 2008

Ai Sigg.ri SINDACI della PROVINCIA
LORO SEDI



Al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO del
COMUNE di **UBOLDO**

E, p.c.

Al Sig. QUESTORE di **VARESE**

Al Sig. COMANDANTE PROVINCIALE dei
CARABINIERI di **VARESE**

Al Sig. COMANDANTE PROVINCIALE della
GUARDIA di FINANZA di **VARESE**

| | | |
|-------------------------|-----------------|-------|
| COMUNE DI UBOLDO | | |
| 20 MAG. 2008 | | |
| PROT. | 11.09607 | |
| CAT. | CLAS. | FASC. |

OGGETTO: Tratta degli esseri umani – Iniziative.

Come noto la tratta degli esseri umani rappresenta una gravissima violazione di fondamentali diritti umani che colpisce donne, uomini, minori ed anche transgender assoggettati a forme di sfruttamento e di violenza fisica e psicologica, poste in essere da soggetti e organizzazioni criminali che approfittano della spinta di migliaia di persone a migrare da vari Paesi alla ricerca di una vita migliore.

La tratta di esseri umani preoccupa non solo per la natura del crimine e per l'entità del fenomeno, ma anche per la molteplicità dei contesti e delle forme di manifestazione: sfruttamento sessuale, grave sfruttamento lavorativo e lavoro forzato, accattonaggio ed attività illegali forzate, adozioni internazionali illegali, spianto di organi.

Nell'ambito delle misure di contrasto a tale fenomeno, il sistema italiano di protezione, assistenza e integrazione sociale per le vittime di tratta si basa sull'art. 18 del Dlgs. 286/98 e sull'art. 13 della legge n. 228/2003, che prevedono l'inserimento delle vittime in idonei programmi di protezione sociale. In tal senso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e per le Pari Opportunità, in applicazione del succitato art. 18, ha co-finanziato dal 2000 al 2007, n. 490 progetti di protezione sociale realizzati sia da enti locali che da enti privati del settore e finanziato, in applicazione dell'art. 13, 49 programmi.

Al fine di favorire il contatto tra la vittima e tutti quei soggetti deputati all'assistenza, il citato Dipartimento ha previsto, anche, un **Numero verde antitratta**. Si tratta di uno



Prefettura di Varese

Ufficio Territoriale del Governo

snodo importante della rete cittadina di protezione sociale alle vittime di sfruttamento. Per i compiti che assolve, infatti, in Numero verde entra in contatto con i diversi attori sociali: in primo luogo con le persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, in secondo luogo con gli operatori dei servizi sociali, con i rappresentanti delle Forze dell'ordine, con gruppi di clienti che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata) e con i cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione.

Il Servizio **NUMERO VERDE 800 290 290** – avviato formalmente alla fine del luglio 2000 – si compone di una postazione centrale (con personale attivo giorno e notte) e di 14 postazioni locali dislocate in diverse macro-aree a carattere regionale, ed interregionale, dove sono attivi contestualmente i progetti di protezione sociale.

Il menzionato Dipartimento ritenendo necessario favorire costantemente processi di veicolazione e pubblicizzazione del Numero verde, con la finalità di tenere sempre alta l'attenzione sul fenomeno, ha ritenuto di utilizzare la collaborazione con il Progetto comunitario Equal di informazione sociale sul tema della tratta di esseri umani "*Tratta NO! ORA LO SAI*" (formalizzato con Protocollo d'intesa stipulato dal Dipartimento per i Diritti e per le pari opportunità ed il Progetto Equal il 23 febbraio u.s.) per l'elaborazione di una campagna informativa diversificata su vari prodotti.

Al riguardo, si rappresenta che sul sito www.trattano.it – sezione "Tratta NO!ORA LO SAI" è consultabile e scaricabile il materiale informativo all'uopo predisposto.

In relazione a quanto precede si richiama la sensibile attenzione delle SS.LL. sull'iniziativa, con preghiera di interessare i Servizi Sociali per ogni utile attività di informazione e di eventuale sostegno che si riterrà di poter intraprendere al riguardo.

IL PREFETTO
(Aragno)

GL/pm